

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Gli Autori</i>	XV
<i>Presentazione</i> di <i>Francesco Palazzo</i>	XVII

Capitolo 1

L'ampliamento soggettivo e oggettivo delle fattispecie di "corruzione internazionale" e le modifiche della disciplina sull'applicazione della legge penale nello spazio

di *Stefano Manacorda*

1. Le modifiche dirette e indirette alla disciplina della c.d. corruzione internazionale di cui all'art. 322- <i>bis</i> c.p.	1
2. La filosofia della riforma della c.d. corruzione internazionale tra vincoli normativi sovraordinati e istanze politico-criminali interne	7
3. L'estensione delle qualifiche soggettive in ordine ai reati propri di cui all'art. 322- <i>bis</i> , comma 1, n. 5- <i>ter</i> e 5- <i>quater</i> c.p.	12
4. L'estensione delle condotte penalmente rilevanti mediante il superamento del doppio dolo specifico alternativo <i>ex art.</i> 322, comma 2, c.p.	19
5. Gli artt. 9 e 10 c.p. e la problematica portata innovativa della riforma	22
6. Cenni di diritto intertemporale	25

Capitolo 2

La corruzione "funzionale" e il contrastato rapporto con la corruzione propria

di *Giorgio Fidelbo*

1. L'incremento sanzionatorio previsto per il reato di corruzione "funzionale"	27
--	----

	<i>pag.</i>
2. I reati di corruzione nella giurisprudenza precedente alla riforma del 2012: il passaggio dall'atto alla funzione	30
3. L'introduzione del reato di corruzione per l'esercizio della funzione	34
4. La figura di corruzione per asservimento della funzione e le interpretazioni della giurisprudenza dopo la riforma del 2012	36
5. Nuovi confini tra corruzione propria e corruzione per l'esercizio della funzione	39
6. Esercizio della funzione e discrezionalità	43
7. Limiti dell'attuale assetto normativo	48

Capitolo 3

Il traffico di influenze illecite riformato e l'urgenza di un'esaustiva regolamentazione del *lobbying*

di *Raffaele Piccirillo*

1. Una panoramica sulle innovazioni	51
2. Le persistenze strutturali	54
2.1. L'accordo sinallagmatico tra il faccendiere e il cliente	55
2.2. La mediazione onerosa e la mediazione gratuita	56
2.3. Il traffico di influenze come <i>délit obstacle</i>	57
3. La fusione degli archetipi e l'incriminazione del <i>compratore di fumo</i> : una scelta non obbligata	60
3.1. L'incriminazione dell'acquirente di influenze asserite e il rapporto con la truffa: l' <i>intentio legis</i> e la rivisitazione degli assetti assiologici tradizionali	62
3.2. Il dibattito sulla punibilità del cliente ingannato	65
3.3. Una proposta interpretativa costituzionalmente orientata	67
3.4. La profilazione dell'acquirente punibile delle influenze <i>asserite</i> nelle prime pronunce della Corte di Cassazione	72
4. Il nuovo traffico di influenze illecite come avamposto della <i>corruzione funzionale</i>	74
4.1. Il dibattito interpretativo sul requisito di relazione con l'atto contrario	76
5. Il traffico di influenze illecite e la legittima rappresentazione degli interessi di parte presso i decisori pubblici	79
5.1. La legittimazione del <i>lobbying</i>	80
5.2. La frammentarietà della disciplina extra-penale italiana	83
5.3. La disciplina auspicabile e le prospettive <i>de jure condendo</i>	85
5.4. I criteri già disponibili per l'interpretazione degli enunciati "mediazione illecita" e "dazione indebita"	89
6. La ridefinizione della prestazione del <i>cliente</i>	92
7. Il dolo: la natura e gli indicatori	93
8. La revisione sanzionatoria	94

	<i>pag.</i>
8.1. La necessità di intervenire	95
8.2. I contenuti dell'intervento sulla cornice edittale e il rischio della "cifra oscura"	97
8.3. I dubbi sulla ragionevolezza della cornice edittale indifferenziata	99
9. Le circostanze aggravanti	101
9.1. Il trafficante <i>qualificato</i>	101
9.2. Il traffico dell'influenza giudiziaria	102
9.3. L'ingerenza proiettata verso la corruzione propria (una questione di virgole)	103
10. Il concorso con altri reati	103
10.1. La mediazione onerosa e i reati-scopo	104
10.2. Il patto di ingerenza e l'istigazione alla corruzione	105
11. Profili di diritto intertemporale	106
11.1. Continuità nel tipo di illecito per il millantatore del credito?	106
11.2. Sotto-fattispecie irretroattive	108
11.3. Il trattamento sanzionatorio dei casi di continuità normativa	109
11.4. Il regime intertemporale della responsabilità civile da reato	110

Capitolo 4

L'emersione del patto corruttivo: il nuovo fronte degli strumenti premiali e investigativi

di *Maria Novella Masullo*

1. La rottura della solidarietà criminale quale misura di contrasto alla corruzione: i precedenti premiali progettuati e normativi	111
2. L'art. 323-ter del codice penale: la denuncia tempestiva quale causa sopravvenuta di non punibilità	114
3. Reati presupposto ed estensione dell'area di non punibilità: limiti strutturali e applicativi	117
4. Le condizioni di operatività dell'esimente	120
5. Le preclusioni alla non punibilità quale contromisura ai possibili abusi dello strumento premiale	122
6. La reale dimensione operativa del comportamento antagonista	123
7. La diversa valenza della collaborazione processuale nelle varie fasi del procedimento	124
8. La rilevanza della collaborazione processuale nel sistema della responsabilità amministrativa da reato degli enti	127
9. Operazioni sotto copertura e <i>white collar crimes</i> : una riforma discussa (e discutibile)	129
10. Agente sotto copertura e agente provocatore: i confini mobili delle due figure	132

Capitolo 5

L'indebita percezione di erogazioni pubbliche

di *Roberta Zizanovich*

- | | |
|--|-----|
| 1. L'origine della norma incriminatrice ed i suoi rapporti con il reato di cui all'art. 640- <i>bis</i> c.p. | 139 |
| 2. Le modifiche introdotte dalla legge n. 3/2019 | 141 |

Capitolo 6

Le modifiche alla disciplina del reato di appropriazione indebita

di *Roberta Zizanovich*

- | | |
|--|-----|
| 1. Le modifiche in tema di trattamento sanzionatorio | 145 |
| 2. Le modifiche in tema di procedibilità | 147 |

Capitolo 7

L'abolizione della querela nella corruzione tra privati

di *Andrea Francesco Tripodi*

- | | |
|--|-----|
| 1. <i>L'indiscriminata</i> procedibilità d'ufficio | 151 |
| 2. Lo spettro offensivo dell'incriminazione nella sua evoluzione | 152 |
| 2.1. La limitata dimensione offensiva della figura introdotta nel 2002 | 153 |
| 2.1.1. <i>Focus</i> sul grande assente: l'interesse concorrenziale | 154 |
| 2.2. L'entrata in scena della concorrenza con la riforma del 2012 | 156 |
| 2.2.1. L'area di rilevanza dell'effetto anticoncorrenziale | 162 |
| 2.3. Gli interessi protetti nella figura risultante dalla riforma del 2017 | 162 |
| 2.3.1. La fenomenologia offensiva tipizzata nel comma 1 della disposizione | 166 |
| 2.3.2. La relazione col modello pubblicistico | 168 |
| 2.3.3. La variante concorrenziale prevista dal comma 5 della disposizione | 171 |
| 2.4. Considerazioni riepilogative e conclusive a ridosso dell'innovazione del 2019: l'avvertita esigenza di un percorso di razionalizzazione | 174 |
| 2.5. I riflessi dell'avvenuto superamento della procedibilità a querela sugli interessi tutelati | 175 |
| 3. I riflessi dell'avvenuto superamento della procedibilità a querela sul piano dell'effettività | 178 |
| 4. Profili di diritto intertemporale | 180 |

Capitolo 8

Il riassetto delle pene accessorie dell'interdizione dai pubblici uffici e dell'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione

di *Fabrizio D'Arcangelo*

1. Il complessivo disegno di riforma delle pene accessorie	183
2. L'ampliamento dell'ambito applicativo dell'interdizione dai pubblici uffici e dell'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione	185
3. L'estensione della durata dell'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione e dell'interdizione dai pubblici uffici	189
4. I dubbi di legittimità costituzionale sollevati dalla nuova disciplina	193
5. Le modifiche alla disciplina della sospensione condizionale della pena	196
6. Le modifiche alla riparazione pecuniaria prevista dall'art. 322- <i>quater</i> c.p.	199
7. La riabilitazione con riferimento alle pene accessorie perpetue	202
8. La disciplina dell'interdizione dai pubblici uffici e dell'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione nel patteggiamento	204

Capitolo 9

Il divieto temporaneo di contrattare con la Pubblica Amministrazione

di *Fabrizio D'Arcangelo*

1. L'introduzione dell'art. 289- <i>bis</i> c.p.p. e la finalità perseguita dal legislatore	209
2. L'ambito applicativo del divieto temporaneo di contrattare con la pubblica amministrazione e i connessi problemi di costituzionalità	211
3. Il procedimento applicativo	217
4. Il contenuto e gli effetti della nuova misura interdittiva	220
5. Le interferenze tra il divieto temporaneo di contrattare con la pubblica amministrazione applicato nei confronti della persona fisica e quello disposto nei confronti dell'ente	223

Capitolo 10

Il *cold case* della prescrizione

di *Raffaele Piccirillo*

1. La nuova modifica degli artt. 158 e 159 c.p.: elementi di continuità e discontinuità con la legge Orlando	226
2. Le finalità: un intervento indifferenziato che guarda però ai <i>white collar crimes</i>	228

	<i>pag.</i>
3. Il rinvio dell'entrata in vigore e l'accantonamento del problema <i>dell'eterno giudicabile</i>	230
4. I dubbi sull'urgente necessità di un intervento incompleto	232
4.1. La natura sostanziale della prescrizione e l'irretroattività delle modifiche <i>in malam partem</i> : la posizione della Corte costituzionale	233
4.1.1. L'irretroattività e le cause sospensive e interruttive della prescrizione	235
4.1.2. Profili di diritto intertemporale: la tradizione legislativa confermata dalla legge Bonafede	238
4.1.3. Equivoci nello <i>stato di eccezione</i> : la presunta irretroattività della sospensione della prescrizione disposta nel tempo della <i>pandemia</i>	240
4.2. Le modifiche dirette e indirette del regime prescrizionale dei delitti contro la pubblica amministrazione, dei reati spia e dei delitti ambientali intervenute prima della legge n. 3/2019	243
4.3. Il monitoraggio delle agenzie internazionali	247
4.4. La <i>lezione</i> della Corte Edu	251
5. La modifica dell'art. 158, comma 1, c.p. nel quadro dei cauti interventi del legislatore italiano sul termine iniziale di prescrizione	253
5.1. Il retropensiero dell'incontrollabilità della data di acquisizione della <i>notitia criminis</i> e il rimedio progettato dal disegno di legge delega A.C. 2435	255
5.2. L'intervento della legge Orlando sulla prescrizione dei reati in danno di minori	257
5.3. Il <i>background</i> del ripristino della regola ante-Cirielli sulla decorrenza della prescrizione del reato continuato	258
5.3.1. La critica della dottrina: ricompare un anacronistico fattore di incertezza nel calcolo del <i>tempo dell'oblio</i>	260
5.4. L'impatto del differimento del <i>dies a quo</i> ex art. 158, comma 1, c.p. sulla corruzione <i>a consumazione prolungata</i>	263
5.5. Proposte interpretative di contenimento degli eccessi	266
6. La sospensione <i>sine die</i> dopo la sentenza di primo grado: questioni interpretative in tema di decorrenza dell'effetto sospensivo	269
6.1. La critica e le proposte di completamento della riforma	271
6.2. Il cantiere legislativo. Le direttrici del <i>Disegno di legge delega per l'efficienza del processo penale e la celere definizione dei procedimenti giudiziari pendenti presso le corti d'appello</i> (A.C. 2435)	274
6.2.1. L'aggiustamento di rotta: la decorrenza della sospensione <i>sine die</i> dalla sentenza di condanna	275
6.2.2. Il progetto di disciplina dei termini processuali assistiti dalla responsabilità disciplinare del dirigente e del magistrato. Il rifiuto della "prescrizione processuale"	275
6.2.3. La scommessa sull'accelerazione del processo: gli interventi sull'udienza preliminare e i riti alternativi	278
6.2.4. La semplificazione del rito ordinario e del giudizio d'appello	279

Capitolo 11

La confisca senza condanna: la modifica dell'art. 578-*bis* c.p.p.

di *Pasquale Fimiani*

- | | |
|---|-----|
| 1. Le questioni aperte dopo la modifica dell'art. 578- <i>bis</i> c.p.p. con la legge n. 3/2019 | 283 |
| 2. L'ambito di applicabilità dell'art. 578- <i>bis</i> secondo la sentenza Perroni | 291 |
| 3. L'applicabilità dell'art. 578- <i>bis</i> alla sola confisca per equivalente prevista dall'art. 322- <i>ter</i> c.p. | 296 |
| 4. L'inapplicabilità dell'art. 578- <i>bis</i> alla confisca facoltativa del profitto del reato prescritto | 299 |
| 5. Profili temporali dell'applicazione dell'art. 578- <i>bis</i> dopo la "spazzacorrotti" | 301 |

Capitolo 12

Le modifiche alla disciplina delle intercettazioni telefoniche

di *Fabrizio D'Arcangelo*

- | | |
|--|-----|
| 1. Le modifiche alla disciplina del captatore informatico | 305 |
| 2. L'assetto delineato dalle Sezioni Unite nella pronuncia "Scurato" | 307 |
| 3. I criteri direttivi enunciati dalla legge 23 giugno 2017, n. 103 | 311 |
| 4. La disciplina del captatore informatico delineata dal d.lgs. 29 dicembre 2017, n. 216 | 313 |
| 5. Le previsioni specifiche per i più gravi delitti contro la pubblica amministrazione | 318 |
| 6. Le modifiche introdotte dalla c.d. legge spazza-corrotti | 320 |
| 7. Le ulteriori modifiche apportate dalla legge 28 febbraio 2020, n. 7 | 322 |
| 8. Le questioni di diritto transitorio relative all'utilizzo del <i>trojan</i> nei procedimenti per i delitti contro la pubblica amministrazione | 325 |
| 9. L'utilizzazione dei risultati delle intercettazioni eseguite mediante il captatore informatico in altri procedimenti | 329 |
| 10. I possibili profili di incostituzionalità della disciplina | 332 |

Capitolo 13

Interventi sulla legge n. 354 del 1975 (ordinamento penitenziario)

di *Enrico Gallucci*

- | | |
|--|-----|
| 1. L'inserimento delle fattispecie di "corruzione" tra i reati ostativi di cui all'art. 4- <i>bis</i> dell'ordinamento penitenziario | 337 |
|--|-----|

	<i>pag.</i>
1.1. L'iter di approvazione della disposizione	337
1.2. La disciplina dei "reati ostativi"	338
1.3. L'inserimento dei delitti contro la P.A. Profili critici	342
1.4. Gli effetti dell'inserimento tra i "reati ostativi"	344
1.5. <i>Segue.</i> La sospensione dell'ordine di esecuzione	345
1.6. Il regime transitorio	347
1.7. <i>Segue.</i> Gli orientamenti della giurisprudenza	348
1.8. <i>Segue.</i> Critica al principio del " <i>tempus regit actum</i> ": una possibile soluzione " <i>de iure condendo</i> "	351
1.9. <i>Segue.</i> L'intervento della Corte costituzionale: il "radicale" divieto di applicazione retroattiva del regime <i>ex art. 4-bis</i>	355
2. La modifica dell'art. 47, comma 12, della legge n. 354/1975	357
2.1. La disciplina introdotta	357
2.2. La <i>ratio</i> della modifica normativa	358
2.3. Gli effetti della nuova disciplina	361
2.4. Disciplina transitoria	364
3. Osservazioni conclusive	364

Capitolo 14

Le recenti modifiche introdotte dalla "spazzacorrotti" e dal decreto legislativo di attuazione della direttiva PIF al regime della responsabilità dell'ente in materia di reati contro la pubblica amministrazione

di *Giorgio Fidelbo e Vincenzo Mongillo*

1. Considerazioni preliminari su struttura e funzione della responsabilità dell'ente collettivo <i>ex d.lgs. n. 231/2001</i>	367
2. Le novità apportate dalla legge n. 3/2019 alla responsabilità degli enti per reati di corruzione. L'innesto del traffico di influenze illecite (art. 346- <i>bis</i> c.p.) nel novero dei reati-presupposto	373
3. Gli ulteriori delitti contro la P.A. inseriti nel d.lgs. n. 231/2001 dal d.lgs. 14 luglio 2020, n. 75, di attuazione della direttiva PIF 2017/1371. Criticità	378
4. L'inasprimento delle sanzioni interdittive operato dalla "legge spazzacorrotti". L'involuzione della logica prevenzionale del reato aziendale	381
5. L'embrionale valorizzazione della collaborazione <i>post-delictum</i> dell'ente nel settore dell'anticorruzione	384
6. Prospettive <i>de iure condendo</i> : verso una premialità razionale? L'opzione della messa alla prova dell'ente	387

Capitolo 15

Nuove norme in materia di trasparenza
e controllo dei partiti e movimenti politicidi *Gaetano Pelella*

Parte I

1. Premessa introduttiva	393
2. L'evoluzione della legislazione sul finanziamento dei partiti in Italia	394
2.1. La stratificazione della normativa di settore	394
2.2. Il passaggio da un sistema di finanziamento basato principalmente su contributi pubblici diretti a uno fondato esclusivamente su contributi statali indiretti e su donazioni private	397
2.3. Gli adempimenti imposti ai partiti al fine di garantire la trasparenza della gestione economico-finanziaria e patrimoniale	409
2.4. Il sistema dei controlli	413
2.5. Il sistema sanzionatorio	417

Parte II

3. Le novità introdotte dalla legge n. 3/2019	419
4. I problemi interpretativi e applicativi conseguenti all'approvazione delle nuove disposizioni	422
4.1. I problemi interpretativi derivanti dal difettoso coordinamento con la normativa vigente	423
4.2. I problemi interpretativi derivanti dalla difficile comprensibilità di talune prescrizioni	430
4.3. I problemi interpretativi derivanti dal possibile contrasto con taluni principi costituzionali e di diritto euro-unitario	431
4.4. I problemi interpretativi derivanti dalla eccessiva genericità dei criteri di individuazione degli enti equiparati ai partiti in materia di contabilità e rendicontazione	435

Capitolo 16

Una riforma controtendenza: l'abuso di ufficio "depotenziato"

di *Ercole Aprile*

1. Le modifiche introdotte dal decreto legge n. 76 del 2020, "tra detto e non detto"	441
2. La discutibile scelta del "metodo"	446
3. Le modifiche di contenuto: il riferimento alla violazione delle sole norme di fonte primaria	448
4. <i>Segue.</i> La limitazione ai casi di inosservanza di specifiche regole di condotta	450
5. <i>Segue.</i> La esclusione del sindacato penale sugli atti e sui comportamenti qualificati da "margini di discrezionalità"	451